

Elena Cattaneo – Tre inediti

Descrizione

Elena Cattaneo è nata a Milano nel 1971. Dopo la Laurea in Lingue e Letterature Straniere presso lo IULM di Milano, si è specializzata in studi di traduzione in Inghilterra, allo UMIST di Manchester. Suoi componimenti poetici sono apparsi in riviste di settore e siti web di scrittura poetica. La sua silloge *Il Dolore un Verso Dopo* (Puntoacapo editrice, 2016, postfazione di Ivan Fedeli) è stata Opera Finalista con Attestato di Merito al Premio Alda Merini di Brunate (2017) e Segnalata al Premio Ponte di Legno Poesia (2017). Elena Cattaneo
Tre inediti

Non dobbiamo perdere nulla,
dicevi.
E allora teniamo i sassi stretti,
al petto.
Dondolo in bilico, occhi enormi,
polsi sfaldati, respiro a stento.

Nessuno deve perdere.
Tà??inganni.
Câ??Ã" il banco che vince.
Nessuna devota mistica ci salverÃ .
Non Ã" dato sicuro azzardo o tempesta cauta.
Questa luna grande muove lâ??acqua,
mostra ogni ruga-gonfiore-omicidio.

Rendimi dea e ti farÃ² un ghigno.
Abbracciami e modella
le tue braccia nodose sulla mia matrice,
rendimi umana e io resterÃ².

Stai lÃ¬ a mangiare gradini
e scendi veloce come un gatto
dâ??asfalto.
Tâ??inseguirei, se solo la porta a vetri sâ??aprisse.
Se solo fosse una porta.

*

Lo sciamano Ã" fuggito in un battito.
Mi ha sfiorato la nuca ispezionando il ventre,
Ã Ã Ã Ã Ã e oltre.
A labbra spalancate, senza parole, ho detto dell'amore.

Resta, sussurravo. Sto zitta, sto ferma.
Resta, piangevo. Mischiamo fango, intrecciamo un sogno di briciole.
Resta, imploravo. Voglio solo le tue mani a coppa.

Sono acqua.
Bevi, lava il viso, immergi la solitudine, affoga il rancore.

Si disperderanno rivoli lenti.
Come serpe di bosco me ne andrÃ².

In una negazione principia la costruzione del vincolo.
Nell'assenza della parola diventiamo le nostre ferite.

*

Di porte girevoli sono fatte certe vite.
Stanze diverse, unico cubicolo.
Non si esce, non si entra.
Rapiti sulla giostra dell'esibita nuditÃ .

*Scioglievi aquiloni sul fiume,
passando ne ho notato i colori.
Avevo una carezza da darti, un bacio per ogni ritorno.*

Nell'incavo del seno ho nascosto quel poco del tuo tanto male.
Resto in veglia del bimbo rotto e muto,
intrappolato per sempre nel tuo occhio sinistro.

Benedetto sia chi si inginocchia davanti a se stesso.

Fotografia di proprietÃ dell'autore.

Data di creazione

Gennaio 18, 2018

Autore

root_c5hq7joi